



Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI VENDITA AL DETTAGLIO TEMPORANEA

(legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 – Decreto del Presidente della Provincia 23 aprile 2013, n. 6-108/Leg)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Residente _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ E-mail _____

PEC _____

In qualità di:

- ☐ Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in _____
- ☐ Legale rappresentante della società _____

(denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA _____

Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese (se iscritto) _____ CCIAA di _____

SEGNALA

L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ TEMPORANEA DI VENDITA AL DETTAGLIO:

in occasione della manifestazione denominata: _____

che avrà luogo nei giorni _____

(l'attività di vendita temporanea ha la durata massima pari a quella della manifestazione)

in via / piazza _____

☐ all'aperto, su area

- ☐ pubblica
- ☐ privata
- ☐ scoperta
- ☐ coperta

con strutture tipo: _____

☐ nel locale contraddistinto dalla p.ed. _____ p.m. _____ in c.c. _____

su di una superficie:

complessiva mq _____ (compresi sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici, servizi, etc.)

destinata alla vendita al dettaglio mq _____

Settore merceologico:

- ☐ alimentare
- ☐ non alimentare

NB: l'efficacia della presente SCIA è subordinata alla preventiva concessione degli spazi da parte del Comune (siano essi su aree pubbliche o, previo assenso al Comune da parte del proprietario, su aree o in locali privati) al quale deve essere presentata preventivamente domanda di concessione

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010): vedi nota esplicativa (1);
- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2);
- ☐ **(da compilare solo per la vendita di prodotti alimentari)** di essere in regola con l'obbligo di notifica sanitaria all'Unità operativa igiene degli alimenti e nutrizione dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 (vedi nota esplicativa A));
- ☐ che i locali e le strutture rispondono alle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di sicurezza e igienico-sanitarie;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

☐ Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

__ / __ / ____

Si allega la seguente documentazione:

- ☐ allegato A - n. ____ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (*per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione*);
- ☐ copia dello statuto/atto costitutivo dell'associazione/comitato (per le associazioni non iscritte al registro delle imprese), qualora non già depositato;
- ☐ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- ☐ ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota)

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA.

Nota esplicativa:

A) Si faccia riferimento alla circolare sub prot. n. 851800 dd. 15/11/2023 della Dirigente del Servizio artigianato e commercio e del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e politiche sociali della PAT disponibile sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE
INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011
(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a _____	(nome e cognome)
nato/a a _____	il _____
codice fiscale/partita IVA _____	
residente/con sede in _____	via/piazza _____ n. _____
cap _____	in qualità di _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa (1);
2. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

☐ Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma

__/__/____

Nota esplicativa:

(1) Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. (...)
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.Lgs. 159/2011, art. 85 (che sostituisce l'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, abrogato), compilano l'allegato A.